

Progetto Social Taxi Inclusivo

Il progetto Social Taxi Inclusivo prende le mosse da due obiettivi:

1. ripensare i rapporti tra Enti locali ed ETS concretizzando le prospettive schiuse dal Codice del Terzo Settore e dalla LR 67/2020;
2. sostenere la partecipazione sociale delle persone con disabilità dopo l'isolamento prodotto dalla pandemia e dalle misure di sicurezza messe in campo per contenerla.

L'Amministrazione comunale, nella prima parte del suo mandato, ha proposto alla Consulta delle Associazioni di istituire 3 tavoli tematici permanenti su altrettante aree di intervento considerate prioritarie. (...)

Uno dei tavoli istituiti è dedicato a "Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia" con l'obiettivo dichiarato di superare il primo e più pesante pregiudizio che limita la partecipazione sociale delle persone con disabilità: quello per cui le stesse persone con disabilità sarebbero meri fruitori passivi di servizi assistenziali, anziché protagonisti della comunità di cui fanno parte. **Il principio che con l'istituzione del tavolo è stato affermato potrebbe essere riassunto così:** le politiche per le disabilità non sono qualcosa che le istituzioni devono fare "per conto di", ma "insieme" alle persone con disabilità, che alla loro pianificazione devono poter partecipare in modo attivo.

Sostenere la partecipazione sociale delle persone con disabilità: mobilità personale e lavoro per tutti!

Le persone con disabilità e i loro familiari sono tra coloro che hanno subito di più le limitazioni collegate alla pandemia. I servizi sono stati a lungo sospesi, il carico sulle famiglie è cresciuto a dismisura; gli spazi di socialità, già scarsi, si sono ulteriormente ridotti. Le associazioni aderenti al tavolo della Consulta hanno individuato nella possibilità da parte delle persone con disabilità di fruire delle opportunità di aggregazione, socializzazione e crescita personale offerte dal territorio una priorità di questa fase e un'istanza di forte valore anche culturale nella prospettiva della piena inclusione sociale. In questo senso, uno dei limiti principali è rappresentato dalla disponibilità di servizi di trasporto. Il servizio pubblico presenta ancora marcati ritardi e l'onere ricade spesso sulle stesse persone disabili e sulle loro famiglie, con costi sia sociali sia economici significativi.

Accanto a questa priorità, le associazioni hanno riaffermato l'importanza del tema dell'inserimento lavorativo come condizione di un'effettiva partecipazione sociale, sottolineando le scarse opportunità offerte dal territorio. Coniugando queste due istanze, le associazioni hanno elaborato il **progetto Social Taxi Inclusivo**: un servizio di trasporto dedicato a sostenere la partecipazione delle persone con disabilità agli eventi dell'estate livornese, con particolare riferimento a quelli serali e a quelli programmati nel fine settimana. Il servizio avrà la caratteristica e il valore aggiunto di essere promosso e gestito da persone con disabilità, che saranno a vario titolo impiegate nella sua erogazione. In più, il progetto potrà offrire opportunità di inserimento per persone svantaggiate non interessate da una disabilità, coinvolte tramite tirocini di inclusione e borse lavoro attivate da parte dell'Amministrazione comunale.

In questo modo, non solo si doterà il territorio, intanto per l'estate 2022, di un servizio che va a rispondere a un bisogno reale di collegamenti tra le case delle persone con disabilità e i principali punti di interesse culturale e sociale cittadini, ma si offrirà anche una concreta opportunità ad alcune persone con disabilità o comunque a rischio di esclusione sociale di fare un'esperienza lavorativa in un progetto di utilità sociale.

Fare spazio ai desideri delle persone con disabilità e non solo ai loro bisogni rappresenta un passaggio culturale di grande importanza, che affranca le stesse persone con disabilità dal luogo comune che ne farebbe dei meri fruitori passivi di servizi e ne riafferma il diritto di godere di una cittadinanza piena, non di una a metà.

L'Amministrazione comunale intende ringraziare la Consulta delle Associazioni e in particolare le associazioni aderenti al Tavolo "Disabilità, non autosufficienza e ridotta autonomia" per la fiducia riposta in questo percorso. In particolare intende ringraziare la presidente Sandra Biasci e il coordinatore del Tavolo Fabrizio Torsi per il lavoro svolto finora.

Il progetto sarà presentato alla città nel corso di "Perché il Goldoni è il Goldoni", un evento benefico presso il Teatro Goldoni il giorno 25 marzo 2022 il cui ricavato sarà devoluto a sostenerne la realizzazione.

Grazie

Andrea Raspanti, *Assessore alle Politiche Sociali*